



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO
"TULLIO DE MAURO"
Viale F. Santi 65 ROMA 00155 TEL
06/95955067 FAX 06/4072139
RMIC8B5008 – Distretto N. 13 – C.F. 97567160581
mail rmic8b5008@istruzione.it / rmic8b5008@pec.istruzione.it



REGOLAMENTO ISTITUTO COMPRENSIVO TULLIO DE MAURO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(delibera n. 7 del 13 settembre 2022)

PRINCIPI GENERALI

1. Nel rispetto della normativa vigente in materia, il presente regolamento intende disciplinare il funzionamento dei servizi scolastici erogati dalle scuole dell'Istituto, nonché i rapporti che devono intercorrere all'interno di questa istituzione scolastica e, all'esterno, fra l'istituzione e l'utenza.
2. Del rispetto degli adempimenti appresso indicati sono responsabili il Dirigente Scolastico, eventuali delegati, con apposita delega ad operare nello specifico, il personale docente e non docente, ciascuno nell'ambito del proprio ruolo.

TITOLO I

ALUNNI

ART. 1 - ENTRATA

L'alunno ha l'obbligo di entrata al suono della campanella alle ore 8.00. Egli raggiungerà la propria aula in silenzio e ordinatamente e sarà ammesso in classe entro e non oltre le ore 8.10, fatte salve specifiche situazioni autorizzate dal Dirigente scolastico. Superato il limite dell'orario l'alunno resterà sotto la sorveglianza del personale incaricato dalla D.S per poi essere ammesso in classe dalla seconda ora.

ART. 2 - ORE DI LEZIONE

L'alunno è tenuto a disporre del materiale didattico necessario per lo svolgimento delle attività quotidiane. Durante le ore di lezione e tra una lezione e l'altra è fatto divieto agli alunni di uscire dalle classi, di circolare nei corridoi o di uscire dall'edificio scolastico. Agli alunni è consentito l'uso dei servizi igienici dalla seconda

ora e fino al termine della quinta, salvo effettive emergenze valutate dal docente o segnalate dai genitori. Non è consentito sostare nei bagni per lungo tempo, né trattenersi nei corridoi.

ART. 3 - PAUSA DIDATTICA

La pausa didattica è un intervallo di quindici minuti, quale momento di ristoro e socializzazione. I ragazzi trascorrono l'intervallo in classe sotto la sorveglianza dei docenti, secondo l'orario di servizio dei medesimi. Non è consentito ai genitori, durante l'orario scolastico, portare la merenda o altri oggetti al proprio figlio. Durante l'intervallo gli alunni non possono accedere ai bagni, salvo diverse disposizioni; l'accesso è regolato e sorvegliato dai collaboratori scolastici per evitare sovraffollamento e confusione.

ART. 4 - SICUREZZA E BENI COMUNI

E' rigoroso il rispetto delle attrezzature scolastiche, dei materiali didattici, degli arredi e di quanto attiene all'edificio scolastico, servizi, biblioteche, laboratori, palestre, aula teatro.

ART. 5 - USCITA

Le lezioni terminano alle ore 14.00. Non è permesso ai ragazzi telefonare alle famiglie per anticipare l'uscita. In casi seriamente motivati e valutati dall'insegnante, la famiglia verrà avvertita dall'ufficio di segreteria dell'eventuale necessità dell'uscita anticipata. Da parte dei genitori può essere richiesta l'uscita anticipata in casi eccezionali e per validi motivi, debitamente documentati. Il ragazzo deve essere prelevato da uno dei genitori firmatari del libretto delle giustificazioni, o, se questi sono impossibilitati, da un'altra persona maggiorenne formalmente delegata dai genitori ad inizio d'anno in segreteria, provvista di autorizzazione scritta del genitore e dietro presentazione di un documento di riconoscimento valido. **Le uscite anticipate non potranno avvenire dopo le 13.30**

ART. 6 - ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

L'assenza deve essere giustificata sul Registro elettronico, tramite PIN, prima del rientro a scuola. Se la giustificazione non viene presentata, l'alunno non verrà ammesso in classe e sarà immediatamente contattata la famiglia. I casi di assenze continuative o sistematiche vengono segnalati al Dirigente Scolastico dal docente coordinatore della classe; il Dirigente Scolastico provvede, tramite il coordinatore, a dare comunicazione scritta dell'irregolare frequenza alle famiglie con convocazione del genitore in modo che si possa intervenire per eliminare le cause. Gli eventuali motivi di famiglia per assenza prolungate devono essere preventivamente comunicati al docente coordinatore della classe, che ne prenderà nota sul registro di classe, fermo restando la procedura della giustificazione al rientro.

ART. 7 -- MATERIALE NON AUTORIZZATO (TELEFONI CELLULARI, RIPRESE AUDIO VIDEO ETC.)

L'uso del cellulare è vietato in tutti gli spazi della scuola incluso il giardino, come ribadito dal Ministero della P.I. nella circolare del 15 marzo 2007.

E' un divieto che risponde ad una generale norma di correttezza, infatti l'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici, durante lo svolgimento delle attività didattiche, rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa che per i compagni, oltre ad essere irrispettoso nei confronti del docente. Il mancato rispetto delle disposizioni ministeriali comporterà la consegna e la custodia nel blindato della scuola per essere riconsegnato soltanto al termine della giornata scolastica. Qualora tale comportamento dovesse ripetersi l'allievo sarà sottoposto a provvedimento disciplinare. Nei casi di foto, registrazione e divulgazione sui social, riprese di ambienti e/o persone, scatterà la denuncia alle autorità competenti per violazione del diritto alla privacy.

Resta fermo che, anche durante lo svolgimento delle attività didattiche, eventuali esigenze di comunicazione tra gli studenti e famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza e gravità, potranno sempre essere soddisfatte, previa autorizzazione del docente.

ART. 8 – ABBIGLIAMENTO, LINGUAGGIO, ATTEGGIAMENTI IMPROPRI

E' d'obbligo un abbigliamento decoroso nel rispetto della morale e della libertà di culto. L'uso di cappelli o indumenti che coprano il volto è vietato all'interno dell'edificio scolastico. Sono vietati linguaggi e comportamenti non rispondenti alle norme della convivenza civile nel rispetto della persona, nella fattispecie quelli riferiti alla violazione della dignità dei singoli o che mettano in pericolo l'incolumità delle persone, comprese violenze fisiche e/o psicologiche.

TITOLO II

COMUNICAZIONI SCUOLA - FAMIGLIA

ART. 9 - DIARIO SCOLASTICO- REGISTRO ELETTRONICO

La scuola fornisce alle famiglie le credenziali per l'accesso al registro elettronico ed il PIN per giustificare le assenze dove sarà visibile la parte relativa a:

1. COMPITI
2. ASSENZE/ RITARDI
3. NOTE DISCIPLINARI
4. VOTI
5. CIRCOLARI E COMUNICAZIONI

Il diario/quaderno delle comunicazioni è un altro strumento di dialogo tra scuola e famiglia. Deve essere visionato quotidianamente, firmato dalle famiglie degli alunni laddove richiesto esplicitamente, e tenuto in modo ordinato, dignitoso e consono alla sua funzione.

ART. 10 - RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I genitori degli alunni sono una componente essenziale per il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici nella vita della scuola. La loro attiva partecipazione si concretizza: nei consigli di classe; nell'assemblea di classe; nei colloqui individuali con i docenti, antimeridiani e pomeridiani; nel Consiglio di Istituto in qualità di membri e come uditori. E' possibile prenotare i colloqui con i professori tramite registro elettronico.

ART. 11 - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Soggetto deputato a comminare la sanzione	Insieme dei comportamenti	Possibili provvedimenti
Livello A1 tutto il personale	<ul style="list-style-type: none"> ● A1 1 - Correre/gridare nei corridoi ● A1 2 - Mancato rispetto delle norme di sicurezza (scale e uscite di sicurezza) ● A1 3 - Linguaggio volgare, inopportuno ● A1 4 - Contatti fisici inappropriati ● A1 5 - Lasciare spazzature o mangiare in classe ● A1 6 - Portare a scuola oggetti non pertinenti ● A1 7 Ritardo non giustificato 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Richiamo ✓ Nel caso lo studente sia in possesso di oggetti non pertinenti, ritiro immediato degli oggetti restituzione ai genitori da parte del coordinatore ✓ segnalazione da parte del docente al genitore
Livello A2 I docenti	<ul style="list-style-type: none"> ● A2 1 - Disturbo in classe o durante le attività integrative e didattiche anche esterne ● A2 2 - Imbrattamento di arredi scolastici ● A2 3 – Condotta inadeguata nei confronti dei compagni e di tutto il personale scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Richiamo ✓ Ammonizione formale sul registro elettronico e sul registro di classe ✓ Ripristino del danno ✓ Sospensione dalla ricreazione ✓ Convocazione dei genitori ✓ Informazione tempestiva

	<ul style="list-style-type: none"> ● A2 4- Abbigliamento non consono al decoro dell'istituzione ● A2 5-Mancanza sistematica del materiale didattico e/o del libretto delle comunicazioni e mancato rispetto dei tempi di consegna degli elaborati 	al coordinatore di classe.
--	---	----------------------------

<p>Livello B Il docente, il coordinatore di classe, il Dirigente</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● B 1- Assenze non giustificate ● B 2- Ritardi ripetuti ● B 3- Disturbo in classe o durante le attività integrative anche esterne e durante le prove di verifica didattiche tale da non consentirne lo svolgimento ● B 4- Uso del cellulare ed altri dispositivi elettronici non compromettente la dignità altrui ● B 5- Danni all'arredo e/o alle strutture scolastiche o private in ambiente scolastico rimediabili dall'allievo. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Annotazione sul registro personale del docente ✓ Convocazione dei genitori e dell'alunno da parte del Coordinatore di classe ✓ Convocazione dei genitori e dell'alunno da parte del Dirigente ✓ In caso di uso non esplicitamente autorizzato, consegna del telefono con successiva riconsegna alla fine della lezione. ✓ sostituzione/rimborso dei danni arrecati.
<p>Livello C Il Consiglio di classe in tutte le componenti (convocato dal Dirigente su richiesta del Coordinatore di Classe)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● C1 – Espressioni e comportamenti gravemente irrispettosi o violenti nei confronti degli adulti e dei compagni ● C2 – Foto e video in classe non autorizzati con conseguente violazione della privacy o diffamazione ● C3 - Danni all'arredo e/o alle strutture scolastiche o private in ambiente scolastico o di ambienti esterni (durante attività scolastiche) non rimediabili dall'allievo ● C4 - sottrazione di materiale didattico e/o personale ● C5- uso personale di sostanze nocive (fumo, alcool, droghe, ecc.) in ambiente scolastico e/o nelle sue adiacenze e 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ sospensione da uno a cinque giorni con o senza obbligo di frequenza; ✓ esclusioni da viaggi e visite didattiche ✓ sospensione fino a quindici giorni in caso di mancanze in cui siano ravvisabili elementi di bullismo ✓ se usati in modo lesivo della dignità personale, confisca immediata con consegna ai genitori e sospensione dalle attività didattiche da uno a quindici giorni; ✓ rimborso dei danni, o ripristino dei beni danneggiati; ✓ restituzione, o rimborso per il ripristino degli oggetti sottratti; ✓ ritiro delle sostanze; ✓ colloquio urgente con i genitori;

	durante le uscite didattiche.	✓ sospensione da uno a quindici giorni con successivo obbligo di svolgimento di attività educative con l'intervento di un docente;
Livello D Consiglio di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> ● D1 – comportamenti gravemente e intenzionalmente lesivi dell'incolumità e della dignità altrui ● D2 – fornitura ad altri di sostanze nocive (fumo, alcool, droghe, ecc.) in ambito scolastico ● D3 – furto o danneggiamento consistente di attrezzature della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni. ✓ esclusioni da viaggi e visite didattiche ✓ Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico in caso di recidiva oppure nei casi in cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente. ✓ Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi nei casi più gravi.

Proposta: nei casi sub A, B, C allo studente può essere offerta la possibilità di convertire le sanzioni soprascritte in attività in favore della comunità scolastica quali:

- a. Elaborazione e presentazione di un lavoro personale su traccia predefinita e relativo ai concetti di rispetto, uguaglianza, solidarietà;
- b. Attività di assistenza e supporto ad alunni in difficoltà;
- c. Attività nell'ambito di iniziative di solidarietà promosse dalla scuola;
- d. Ogni altra attività, manuale o intellettuale, educativa e vantaggiosa per tutta la scuola.

Procedura

1. Avvio della procedura

1a) infrazioni riconducibili alla categoria A

Le infrazioni sono rilevate, valutate e sanzionate direttamente dal docente, che ne informa i genitori e i colleghi mediante annotazione sia nel libretto delle comunicazioni, sia nel registro di classe nei casi previsti. In caso di mancanza del libretto, l'annotazione medesima viene sostituita da una telefonata ai genitori con eventuale

invito a colloquio. Della telefonata si prenderà nota sul registro di classe.

1b) infrazioni riconducibili alle categorie B-C-D

L'insegnante che rileva l'infrazione dà avvio alla procedura, attivando gli Organi o gli operatori competenti indicati nel presente regolamento.

1c) infrazioni riconducibili alle categorie A-B-C-D

I genitori che riterranno di dover comunicare un fatto rilevante dal punto di vista disciplinare devono presentare una nota scritta, completa delle necessarie informazioni, al Dirigente Scolastico, che lo porta a conoscenza degli organi interessati. Qualora il fatto venga rilevato da personale della scuola, chi lo ha rilevato lo comunica immediatamente sia ai docenti degli alunni interessati sia (per mancanze delle categorie C-D) al Dirigente scolastico.

2. Istruttoria

L'Organo o l'operatore scolastico competente compie accertamenti su quanto segnalato nel tempo più breve possibile e comunque non oltre 2 giorni lavorativi, prorogabili a 5 in casi eccezionali o per fatti di complessa articolazione.

3. Contestazione di addebiti

Nell'ipotesi in cui il fatto accertato appaia riconducibile a quanto compreso nelle categorie B-C-D, la contestazione va annotata sinteticamente sul libretto delle comunicazioni e contemporaneamente sul registro di classe, e va inviata dettagliatamente ai genitori, mediante raccomandata a mano con riscontro agli atti della scuola; i genitori sono convocati mediante fonogramma per il ritiro della raccomandata. In caso di mancato ritiro della raccomandata presso la Segreteria della scuola nei due giorni successivi alla ricezione del fonogramma, copia del fonogramma medesimo sarà affissa all'Albo della scuola, la scuola considererà l'atto ricevuto e conosciuto e proseguirà l'iter previsto. In caso di impossibilità di effettuare fonogramma, l'avviso di contestazione sarà inviato con la modalità disponibile e ne verrà affissa copia all'Albo.

4. Contraddittorio

L'alunno e i genitori hanno tempo 3 giorni lavorativi dalla notifica per presentare giustificazione scritta o verbale durante un incontro programmato con l'organo scolastico competente (in questo caso quanto esposto sarà verbalizzato e il verbale assunto agli atti della scuola). L'Organo medesimo delibererà in merito alla sanzione comminata, con provvedimento scritto motivato, e lo comunicherà ai genitori mediante raccomandata a mano. Per il ritiro della raccomandata vale il criterio previsto dal comma precedente.

5. Ricorsi

È possibile presentare ricorso avverso le sanzioni entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione all'Organo di Garanzia d'Istituto, presieduto dal dirigente scolastico e composto da un docente designato dal Consiglio d'istituto e da due genitori individuati dai genitori eletti negli OOCC. L'Organo di Garanzia dovrà esprimersi entro dieci giorni, accogliendo o rigettando il ricorso medesimo con provvedimento motivato. Contro la decisione dell'Organo di Garanzia d'Istituto, i genitori dell'alunno possono presentare ricorso all'Organo di Garanzia Regionale entro quindici giorni dall'avvenuta notifica della conferma della sanzione; l'Organo di Garanzia Regionale deve esprimersi sul ricorso entro trenta giorni dal ricevimento del medesimo (cfr. Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria – D.P.R. 24/06/1998 n. 249, art. 5).